

Prima lettura | **dagli Atti degli Apostoli** At 16, 1-10

In quei giorni, Paolo si recò a Derbe e a Listra. Vi era qui un discepolo chiamato Timòteo, figlio di una donna giudea credente e di padre greco: era assai stimato dai fratelli di Listra e di Icònio. Paolo volle che partisse con lui, lo prese e lo fece circoncidere a motivo dei Giudei che si trovavano in quelle regioni: tutti infatti sapevano che suo padre era greco.

Percorrendo le città, trasmettevano loro le decisioni prese dagli apostoli e dagli anziani di Gerusalemme, perché le osservassero. Le Chiese intanto andavano fortificandosi nella fede e crescevano di numero ogni giorno.

Attraversarono quindi la Frigia e la regione della Galàzia, poiché lo Spirito Santo aveva impedito loro di proclamare la Parola nella provincia di Asia. Giunti verso la Mìsia, cercavano di passare in Bitìnia, ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro; così, lasciata da parte la Mìsia, scesero a Tròade.

Durante la notte apparve a Paolo una visione: era un Macèdone che lo supplicava: «Vieni in Macedònia e aiutaci!». Dopo che ebbe questa visione, subito



cercammo di partire per la Macedònia, ritenendo che Dio ci avesse chiamati ad annunciare loro il Vangelo.

Salmo 99: *Acclamate il Signore, voi tutti della terra.* (Rit.)

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,/ servite il Signore nella gioia,/ presentatevi a lui con esultanza. Rit.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:/ egli ci ha fatti e noi siamo suoi,/ suo popolo e gregge del suo pascolo. Rit.

Perché buono è il Signore,/ il suo amore è per sempre,/ la sua fedeltà di generazione in generazione. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio. Alleluia.*



✠ Dal Vangelo secondo Giovanni | Gv 15, 18-21

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

■ LA NOTA BIBLICA

L'odio del mondo. Al tempo di Gv i discepoli hanno già vissuto la persecuzione del potere romano e l'espulsione dalle sinagoghe. Il v.21 enuncia la duplice causa di tutto ciò: «a causa del mio nome», cioè il rifiuto dei cristiani è rifiuto di Gesù stesso cui i discepoli sono assimilati, e «non conoscono colui che mi ha mandato», cioè non vi è l'interiore apertura a Dio che dispone ad accogliere la sua rivelazione.